



AREA SERVIZI TERRITORIALI METROPOLITANI

<p>STRADA: SP36 "VAL DI ZENA"</p>	<p>Settore Strade e Sicurezza</p>													
<p>LAVORO: LAVORI DI RIPRISTINO DEFINITIVO DELLA SEDE STRADALE E DELLE SCARPATE DI MONTE E DI VALLE DELLA SP36 VAL DI ZENA DAL KM 11+820 AL KM 12+050</p>														
<p>ELABORATO: RELAZIONE ARCHEOLOGICA PRELIMINARE</p>	<p>PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO-ECONOMICA</p>													
<p>PROGETTAZIONE GENERALE E SPECIALISTICA:</p>  <p>Sede operativa: via Bruno Buozzi 90, 59100 Prato Sede legale: via dei Della Robbia 23, 50132 Firenze www.proteoing.it proteo@proteoing.it proteo@pec.proteoing.it CF/P.IVA 07069190481</p> <p>Ing. CARLO BAIETTI</p>  <p>GEOLOGIA: Dott. Geol. CLAUDIO CINTI GEOTEA S.r.L.</p> <p>ARCHEOLOGIA: Dott.ssa ROSSANA GABRIELLI Dott. FRANCESCO DALL'ARMI Leonardo S.r.l.</p> <p>COLLABORATORE: Ing. GIANPIERO BRUNO STICCHI </p>														
<p>RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO: ING. LUCIA MOLICA-FRANCO</p>														
<table border="1"> <tr> <td>B</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>A</td> <td>APRILE 2025</td> <td>EMISSIONE</td> </tr> <tr> <td>REV.</td> <td>DATA</td> <td>MODIFICA</td> </tr> </table>	B			A	APRILE 2025	EMISSIONE	REV.	DATA	MODIFICA	<table border="1"> <tr> <td>SCALA:</td> <td>TAV./ELAB Nr.</td> </tr> <tr> <td></td> <td>H</td> </tr> </table>	SCALA:	TAV./ELAB Nr.		H
B														
A	APRILE 2025	EMISSIONE												
REV.	DATA	MODIFICA												
SCALA:	TAV./ELAB Nr.													
	H													

QUESTO DISEGNO E LA RELATIVA INVENZIONE SONO DI PROPRIETA' DELL'AMMINISTRAZIONE
NON NE E' CONSENTITO L'UTILIZZO SE NON SU ESPLICITA AUTORIZZAZIONE
OGNI DIRITTO A TALE RIGUARDO E' ESPRESSAMENTE RISERVATO ED ESCLUSIVO

CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

**LAVORI DI RIPRISTINO
DEFINITIVO DELLA SEDE
STRADALE E DELLE SCARPATE DI
MONTE E DI VALLE DELLA SP36
VAL DI ZENA DAL KM 11+820 AL
KM 12+050 | INQUADRAMENTO
ARCHEOLOGICO PRELIMINARE**

Data: 15/04/2025

Committente:

Proteo Ingegneria S.r.l.

Ing. Carlo Baietti

Leonardo

**Leonardo Srl | Analisi | Restauro | Manutenzione
studioleonardo.it**

Qualificazione SOA per l'esecuzione di lavori pubblici Categoria OS 2-A
Classifica VI, Categoria OG 2 Classifica VI
UNI EN ISO 9001:2015 Sistema di Gestione per la Qualità aziendale | ISO
14001:2015 Sistema di Gestione Ambientale | UNI ISO 45001:2018
Sistema di Gestione della Salute e della Sicurezza sul Lavoro | SA
8000:2014 Sistema di Gestione della Responsabilità Sociale
MOG L. 231/Adozione del modello organizzativo ai sensi del D.LGS.
231/2001 | WHITE LIST Certificazione antimafia della Prefettura di
Bologna | RATING DI LEGALITÀ *** Massima certificazione raggiungibile
dell'autorità garante della Concorrenza e del Mercato | RATING DI
MASSIMA AFFIDABILITÀ COMMERCIALE Riconoscimento basato
sull'indicatore di affidabilità CRIBIS D&B Rating

Indice

1_Oggetto degli interventi	4
2_ Inquadramento archeologico dell'area di intervento	8
2.1_Risultati della ricerca da archivi digitali	8
2.2_Considerazioni sullo sviluppo dell'area sulla base dell'analisi della cartografia storica e delle foto aeree	10
3_ Considerazioni finali	16

1_Oggetto degli interventi

Oggetto del presente elaborato è l'inquadramento archeologico preliminare nell'ambito del progetto di ripristino definitivo della sede stradale e delle scarpate di monte e di valle della SP36 val di Zena nel tratto dal km 11+820 al km 12+050, nel Comune di Pianoro.

Il progetto prevede la realizzazione di alcune attività di scavo le più consistenti delle quali raggiungeranno una profondità massima di 450 cm circa rispetto alle quote attuali e sono connesse con la realizzazione della platea di supporto ai gabbioni di contenimento.



Figura 1 | Foto aerea con individuazione dell'area di intervento

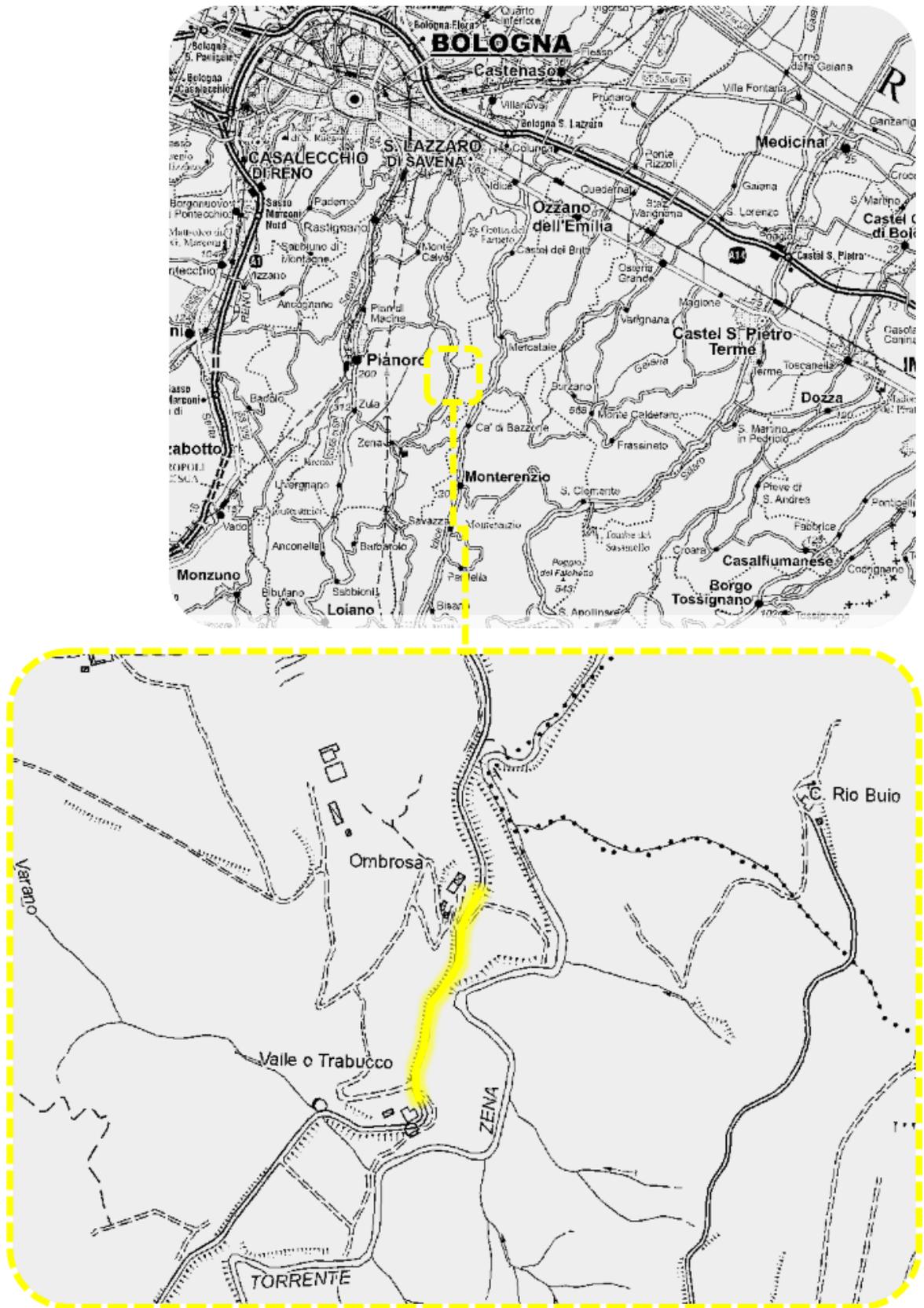


Figura 2 | Inquadramento dell'area di intervento nella Carta Tecnica Regionale

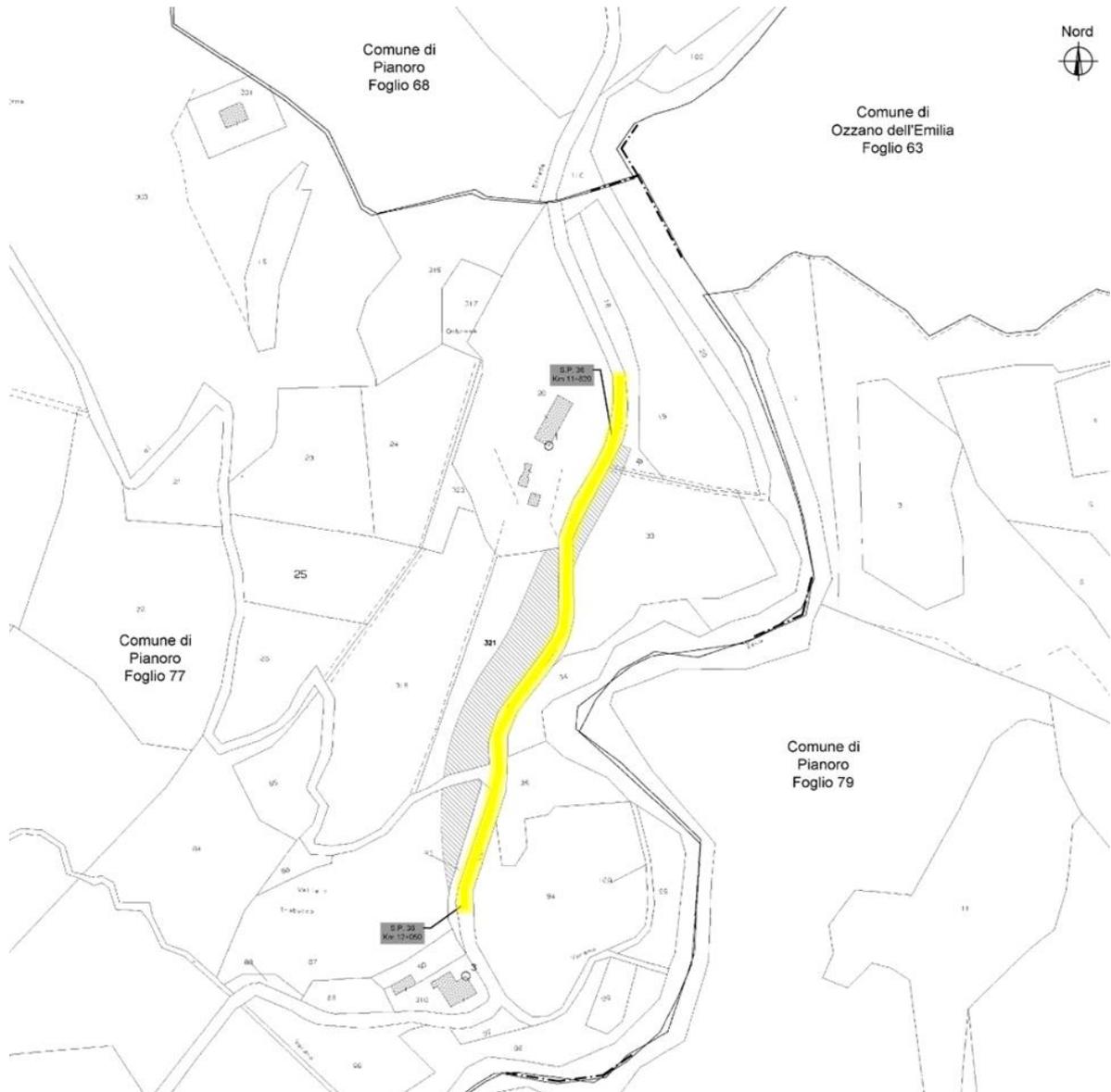


Figura 3 | Estratto della planimetria catastale con individuazione dell'area di intervento

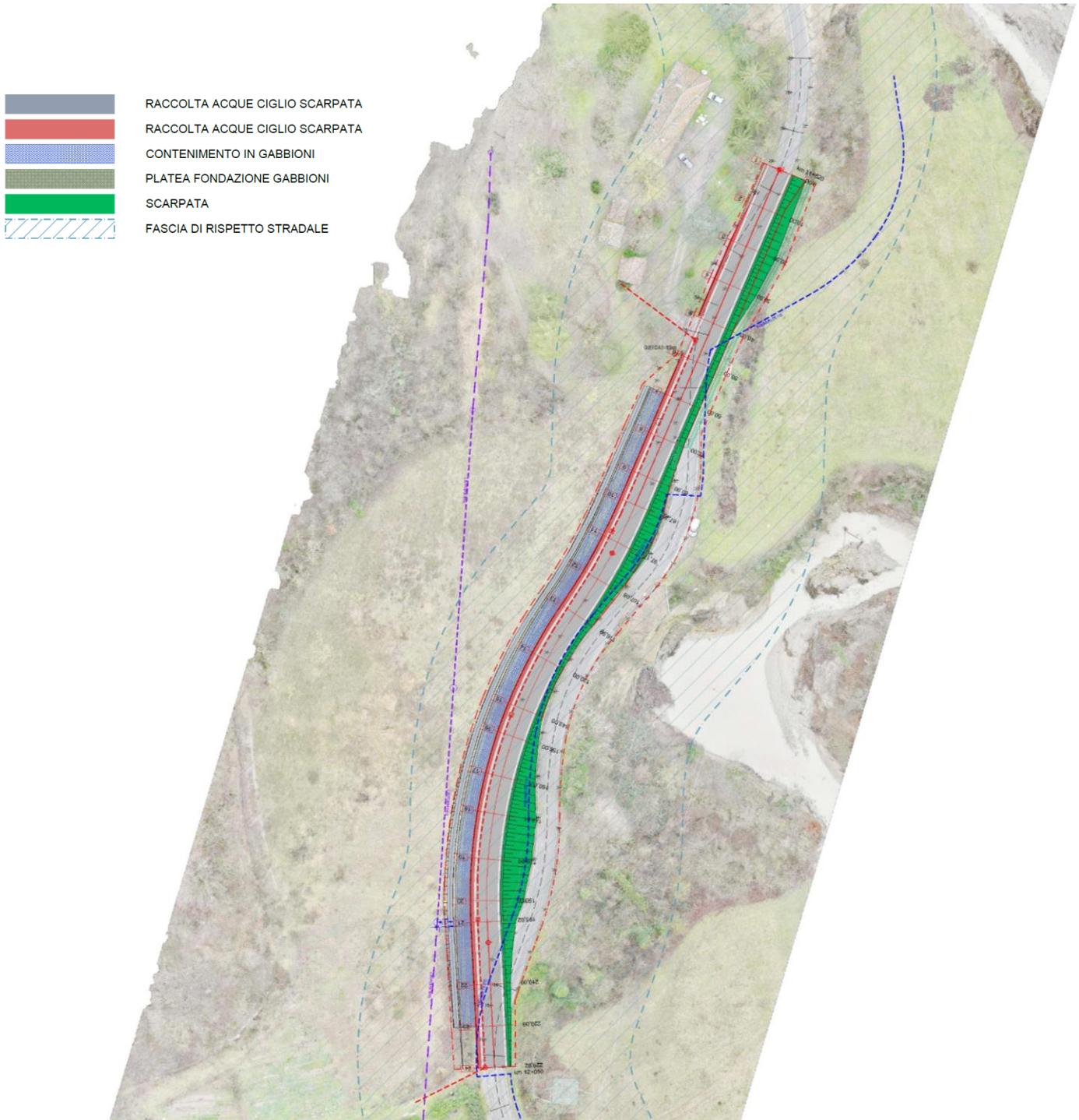


Figura 4 | Planimetria di progetto con indicazione Foto aerea con individuazione delle aree di raccolta acque, del contenimento in gabbioni e della relativa platea di fondazione (elaborato fornito dalla Committenza)

2_ Inquadramento archeologico dell'area di intervento

2.1_Risultati della ricerca da archivi digitali

Nell'area specifica di intervento non si riscontrano beni archeologici tutelati ai sensi dell'art. 10 del Codice dei Beni Culturali.

Le attestazioni archeologiche più prossime sono ubicate a circa 1600 m a nord/est dell'area di intervento (ID Scavo: 12314): si tratta di affioramenti di frammenti fittili dell'età del bronzo e di età romana e di alcuni frammenti ossei rinvenuti nel 1988 durante ricerche di superficie nell'area di Poggio Scanno (probabilmente in prossimità di Cà Querciola ma le informazioni reperite nella documentazione d'archivio non permettono un posizionamento preciso).

Si segnala inoltre il rinvenimento di un pugnale di selce con successiva realizzazione di saggi di scavo (ID scavo: 14244) con rinvenimento di sporadici frammenti ceramici nel fondo Bosco del Querciuolo di fronte a Monte Armato (la documentazione d'archivio non riporta la cartografia con il posizionamento).

A circa 1600 m a est dell'area di intervento si trova il complesso dell'abbazia di Monte Armato, realizzata nel XII secolo e abbandonata agli inizi del XV fino ai bombardamenti del secondo conflitto mondiale, in seguito ai quali la chiesa è stata ricostruita recuperando le forme romaniche. Tra il 2006 e il 2007 (ID Scavo: 12518) sono stati aperti 9 saggi di scavo in corrispondenza di un rudere a sud della chiesa e nell'area antistante la stessa, che hanno portato a rilevare elementi ascrivibili all'impianto della chiesa e dell'abbazia.

A circa 2600 m a est dell'area di intervento, lungo via di Vignale in seguito a dilavamento naturale del piano sterrato si segnala l'affioramento di una glareata non databile (ID scavo 18663) poiché non sono stati trovati elementi utili ad una definizione cronologica, che si estende per circa 1 km. La massicciata stradale è stata segnalata nell'ambito di un'attività di ricerca sul tracciato della via Flaminia Minor e potrebbe trattarsi di una porzione di un diverticolo della consolare romana.

Più a nord, in località Chiusolo di Mercatale (ID Scavo: 12866) alcune ricerche di superficie effettuate a ovest dell'argine del torrente Idice nel 1981 portarono all'affioramento di materiali archeologici (frammenti di vasellame, frammenti vitrei, 1 moneta databile al 337-354 d.C) in un'area di circa 1000 mq, plausibilmente interpretabile come una struttura abitativa o artigianale di epoca Romana imperiale.

Sempre in località Mercatale, nell'ambito di uno scavo eseguito nel 2013 per la messa in opera di nuova linea gas, è stato controllato un tracciato di circa 365 m lungo via Broaldo, indagine che ha dato esito archeologico negativo per la maggior parte del tracciato, ad eccezione di un breve tratto in corrispondenza del quale è emerso un paleosuolo che copriva una probabile massicciata probabilmente correlabile con la segnalazione di una villa del IV sec. d.C. in località Chiusolo di Sotto (ID Scavi: 12864-12865).

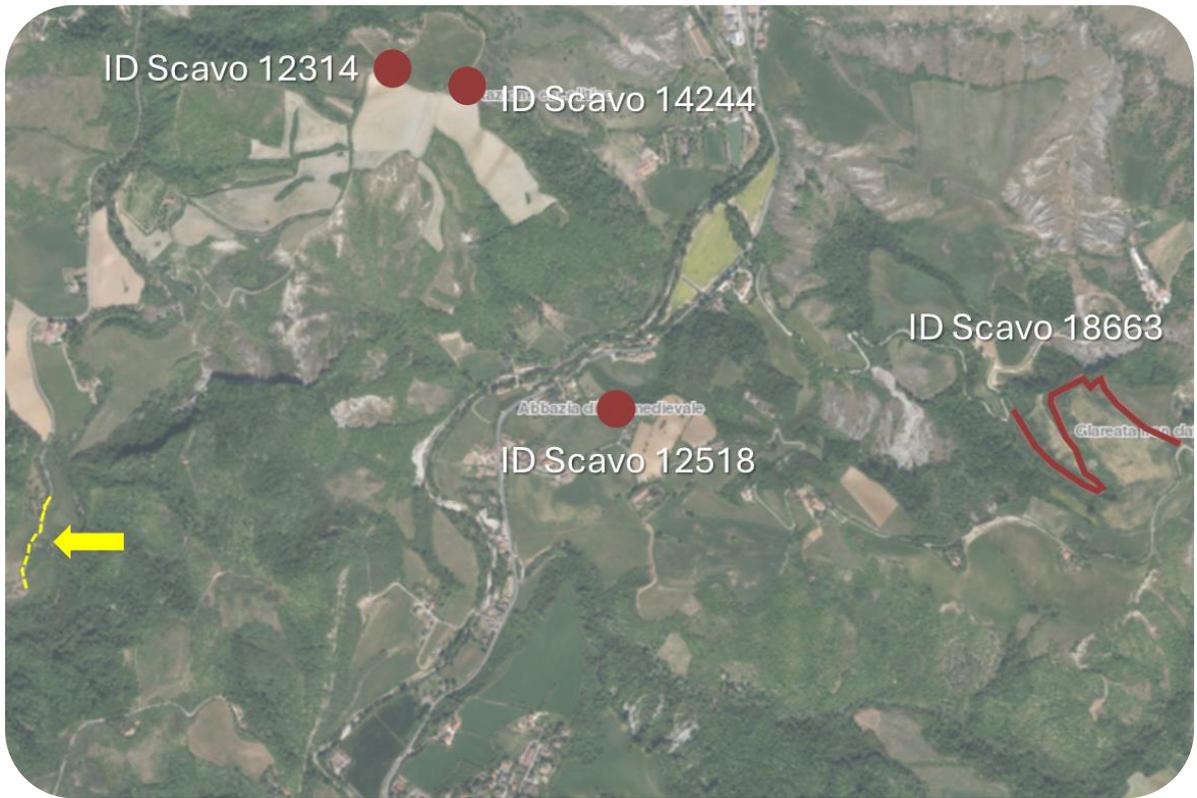


Figura 5 | Ubicazione dell'area di progetto (in giallo) e delle attestazioni archeologiche (in rosso)

2.2_Considerazioni sullo sviluppo dell'area sulla base dell'analisi della cartografia storica e delle foto aeree

Analizzando la cartografia storica e le foto aeree relative all'area di intervento non sono state individuate anomalie rispetto all'attuale assetto dell'area.

Nella carta dell'uso del suolo del 1853 (fig. 8) l'area di intervento risulta posta in zona interposta tra destinazione d'uso boschiva e arbustiva; nella Carta Storica Regionale del 1853 (fig. 9) l'area è identificata in località *Lungomura*, a nord di Gorgognano, e presenta sostanzialmente lo stesso assetto morfologico attuale lungo il torrente Zena.

Lo stesso assetto morfologico è riscontrabile anche nelle Ortofoto del volo IGMI-G.A.I. (Istituto Geografico Militare – Gruppo Aereo Italiano) del 1954-1955 (fig. 10) e nella Ortofoto RER 1976-78 (fig. 11).



Figura 6 | Individuazione macroscopica dell'area di progetto nella tavola geografica di Egnazio Danti del 1579



Figura 7 | Individuazione macroscopica dell'area di progetto nella tavola dell'Atlante d'Italia di Antonio Magini del 1620



Figura 8 | Carta dell'uso del suolo con ubicazione dell'area di progetto (in giallo) che risulta posta in area tra destinazione boschiva e arbustiva

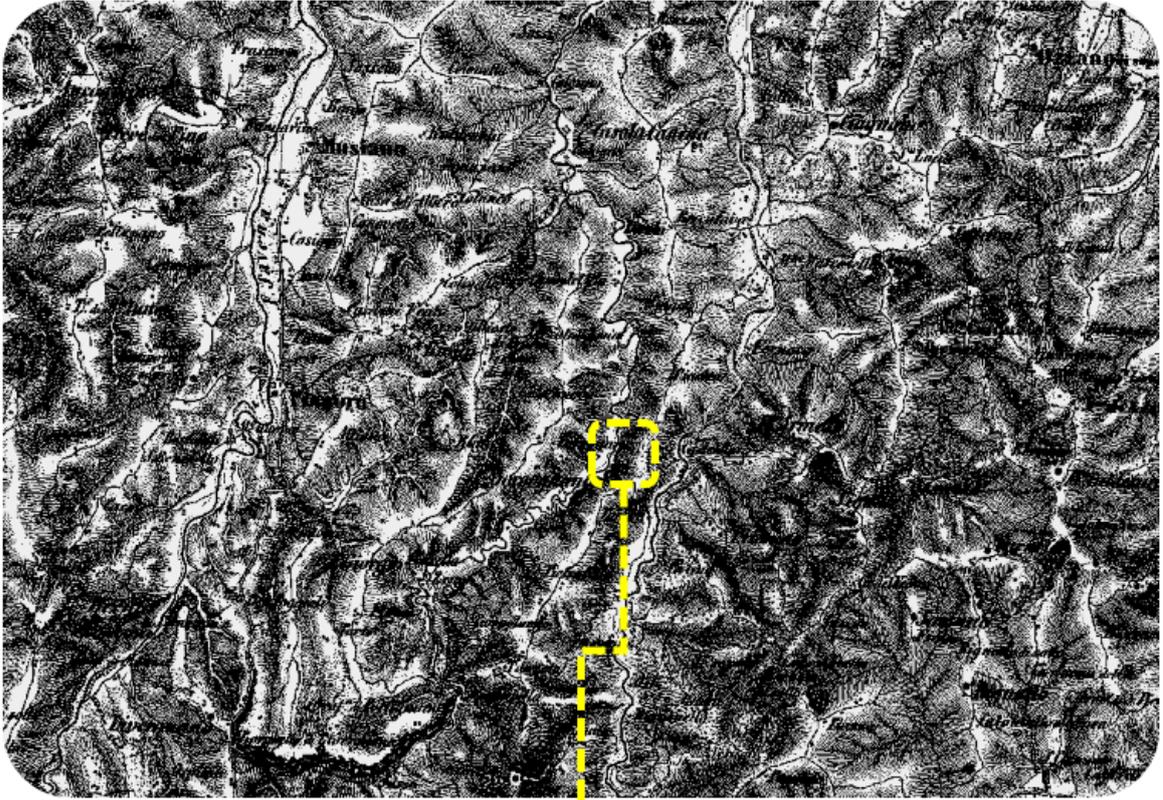


Figura 9 | Carta storica regionale del 1853 con individuazione (in giallo) dell'area di progetto



Figura 10 | Ortofoto del volo IGMI-G.A.I. (Istituto Geografico Militare – Gruppo Aereo Italiano) del 1954-1955 con individuazione in giallo dell'area di progetto



Figura 11 | Ortofoto RER 1976-78 con individuazione in giallo dell'area di progetto

3_ Considerazioni finali

Nell'area specifica di progetto non si riscontrano beni archeologici tutelati ai sensi dell'art. 10 del Codice dei Beni Culturali. Le attestazioni archeologiche note di maggior rilievo sono state riscontrate a circa 1600 m a N-E dell'area di progetto (affioramenti di frammenti fittili dell'età del bronzo e di età romana). Si segnala che l'analisi della cartografica storica e delle foto aeree ha portato a rilevare sostanzialmente lo stesso assetto morfologico attuale dell'area di progetto senza .

Dott.ssa Rossana Gabrielli
Dott. Francesco Dall'Armi
Settore Analisi | Leonardo S.r.l.
Leonardo s.r.l.
ANALISI RESTAURO MANUTENZIONE
Via della Bastia 13
40033 Casalecchio di Reno (BO)
Tel. 051.334648 Fax 051.5880360
P.IVA./C.F. 02036821201